



COMUNE DI CANOLO

CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

D.U.P.

Documento Unico di Programmazione

2021/2023

(per enti con popolazione inferiore a 2.000 ab.)

Allegato A

SOMMARIO

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

2. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
Ripiano ulteriori disavanzi

3. GESTIONE RISORSE UMANE

4. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

- D) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali**
- E) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica**
- F) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**
- G) Altri eventuali strumenti di programmazione**

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

(approvate con delibera di CC n. 5 DEL 13/06/2019)

La lista, "Uniti per valorizzare Canolo", nasce dal bisogno di riportare Canolo in un contesto politico veramente democratico e attua il diritto sancito dall'art. 8 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267 mediante la formazione di organismi di partecipazione popolare all'amministrazione locale.

Autori della lista, "Uniti per valorizzare Canolo", sono stati gli operai idraulico-forestali di Canolo che lavorano per l' Azienda Calabria Verde, i quali, non vedendo alcun partito ed alcuna associazione interessarsi alla politica locale, hanno pensato di consultare democraticamente e pubblicamente la cittadinanza per comprendere se essa avesse interesse a promuovere una nuova amministrazione comunale fondata sul principio della partecipazione popolare all'attività amministrativa.

Dalla consultazione è emerso che molti cittadini di Canolo vogliono partecipare alla vita politica per risolvere i problemi che affliggono il paese, altri invece non credono più né nell'amministrazione comunale né nella politica.

Tuttavia molti cittadini, assieme agli operai che lavorano nell' Azienda Calabria Verde, hanno deciso di presentare questa lista di candidati proprio per dimostrare che invece non bisogna arrendersi e che si deve partecipare alla vita politica se si vogliono ottenere risultati soddisfacenti e insistono affinché anche gli altri cittadini si convincano che, per migliorare il nostro paese, è necessario, invece, interessarsi alla politica e partecipare all'attività amministrativa.

I candidati della lista, "Uniti per valorizzare Canolo", ritengono che la partecipazione popolare all'attività amministrativa comunale sia lo strumento più efficace per affrontare le problematiche

del nostro paese nonché il miglior modo per impedire ogni forma di corruzione e ogni tentativo di ingerenza della criminalità nell'attività dell'ente pubblico, per questo tutte le scelte amministrative programmatiche sui servizi pubblici e sulle opere pubbliche saranno valutate e concordate con la popolazione di Canolo e con i cittadini anche delle altre realtà territoriali che intendano aiutare la comunità o che hanno relazioni e rapporti con il nostro paese. Mediante incontri, assemblee pubbliche e attraverso uno o più organismi di partecipazione popolare, i candidati della lista, "Uniti per valorizzare Canolo", promettono di condurre, assieme a tutti quelli che vogliono collaborare, una buona gestione amministrativa del Comune di Canolo.

PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ E DELLE OPERE

Nell'ottica di un processo di partecipazione popolare, d'innovazione e di trasparenza, si indica di seguito il programma delle attività e delle opere alle quali si punta per il prossimo quinquennio.

Detto programma è indicativo e costituisce solo la proposta di partenza. Tante altre idee e tante altre necessità di opere pubbliche e di servizi scaturiranno in seguito, soprattutto se vi sarà un'ampia partecipazione popolare all'attività amministrativa.

Il lavoro

Prima di tutto il lavoro. Le cause principali che costringono i cittadini ad abbandonare Canolo sono la mancanza di posti di lavoro e la bassa retribuzione corrisposta quando, occasionalmente, si riesce a svolgere qualche giornata lavorativa.

Insieme dobbiamo ricercare quali sono le potenzialità del territorio e della popolazione di Canolo per promuovere nuove attività ed insieme dobbiamo rivendicare retribuzioni più dignitose.

- 1) L'agricoltura, la forestazione e la zootecnia, sono i primi settori tradizionali che devono essere presi in considerazione. Per avere maggiori introiti dal lavoro svolto nel settore primario (agricoltura, forestazione, zootecnia, ecc..), si deve promuovere un processo di valorizzazione dei prodotti locali mediante la pubblicità e l'informazione sulla loro genuinità per incrementarne la richiesta. In secondo luogo bisogna studiare come intensificare la produzione. L'impegno amministrativo è di concedere agli agricoltori i terreni comunali abbandonati per far aumentare la produzione e promuovere, con loro, le iniziative per valorizzazione i prodotti della nostra terra.
- 2) Il turismo gastronomico dell'entroterra è un altro settore che se aiutato dalle istituzioni può creare nuovi posti di lavoro. Esso deve essere valorizzato mediante l'impiego prevalente dei prodotti locali e coadiuvato dalle altre attività turistiche connesse alle risorse naturali. Vogliamo tentare con i ristoratori di realizzare un progetto di valorizzazione della gastronomia locale con l'impiego di prodotti agroalimentari prevalentemente della nostra terra.
- 3) L'estrazione della pietra calcarea era l'unica attività industriale presente nel territorio di Canolo che contava complessivamente più di cinquanta unità lavorative. Oggi questa attività rischia di estinguersi per la grave crisi delle costruzioni e per le incessanti emanazioni di norme complesse che rendono

sempre più onerose le procedure burocratiche autorizzative. Questo sta condizionando gli imprenditori ad andarsene in altri paesi dove c'è meno burocrazia ed inferiori costi di gestione. Oggi, mentre l'Unesco riconosce patrimonio dell'umanità "i muri in pietra naturale posti a faccia vista" (presenti prevalentemente in Puglia ma anche in tante altre regioni d'Italia), nella Regione Calabria si emanano disposizioni e norme che rendono impossibile lo sfruttamento della pietra locale come materiale naturale da costruzione. La lista "Uniti per valorizzare Canolo" promette di affrontare il problema dell'attività estrattiva, assieme a tutti gli imprenditori ed ai cittadini interessati, promuovendo battaglie politiche e sociali nelle opportune sedi istituzionali. Non si può accettare che si impedisca alle popolazioni di usufruire dei materiali naturali che hanno fatto la storia, le tradizioni e la cultura del nostro Comune, della nostra Regione e della nostra Nazione e che gli altri popoli del mondo guardano con ammirazione.

- 4) L'attività edilizia è un altro settore in crisi. Interventi di nuove costruzioni sono sempre più rari ma ciò che è peggio è che stanno diventando rari anche gli interventi di recupero e di risanamento dell'edilizia esistente. A Canolo si è ridotto notevolmente il numero delle imprese edili. Mantenere un'impresa edile è molto costoso e diventa inutile se l'attività delle costruzioni viene sempre meno. Anche per questa problematica ci impegneremo ad intraprendere una lotta politica e sociale affinché si realizzino le condizioni per far ripartire nuovamente l'attività delle costruzioni.
- 5) L'assistenza agli anziani, alle persone invalide e bisognose è un altro settore che può generare nuovi posti di lavoro. Assieme ai cittadini intendiamo promuovere progetti sulle attività di assistenza agli anziani, alle persone invalide e bisognose anche mettendo a disposizione i beni comunali non utilizzati.
- 6) Commercio e artigianato sono gli altri settori che devono essere presi in considerazione sia per aiutare chi ha difficoltà a portare avanti gli attuali esercizi, sia per sostenere i giovani che vogliono intraprendere altre attività in detti settori. Creeremo, assieme agli interessati, le condizioni che facciano crescere le produttività già presenti e cercheremo di promuovere altre attività nel commercio e nell'artigianato.
- 7) L'Azienda Calabria Verde e i Consorzi di Bonifica a Canolo occupano pochissimi operai per svolgere l'attività di tutela e salvaguardia del vasto patrimonio boschivo e agricolo. Canolo ha problemi di svariata natura nel territorio agro-forestale che non possono essere affrontati dai pochi operai idraulico-forestali rimasti. Bisogna intraprendere una nuova politica economica che miri alla valorizzazione delle forze lavoro e all'incremento del numero dei lavoratori di questo settore. Vogliamo valutare se vi sono le condizioni per affidare alcuni lavori pubblici (manutenzione delle strade, manutenzione degli acquedotti, ecc...) all'Azienda Calabria Verde e ai Consorzi di Bonifica, anziché alle imprese private, per avere costantemente, e non saltuariamente, garanzia dell'efficienza di dette opere e per vedere altri cittadini occupati e gratificati con stipendi dignitosi.

Opere pubbliche

Come già detto, questo programma è solo indicativo, altre opere scaturiranno in seguito. Tuttavia si elencano le prime opere proposte dai cittadini nelle assemblee pubbliche svolte.

- 1) Viabilità. Per quanto riguarda la strada provinciale Siderno-Agnana-Canolo, i candidati si impegnano a promuovere tutte le iniziative politiche e sociali per far sì che la strada provinciale sia risanata e resa più sicura. Per le strade comunali si deve porre l'attenzione prima di tutto su quelle che collegano le frazioni abitate e poi anche l'attenzione sulle strade rurali. Tutte le strade comunali richiedono una costante manutenzione ordinaria e, alcune, interventi straordinari. Le convenzioni con l'Azienda Calabria Verde e i Consorzi di Bonifica, accompagnate da un buon programma di lavori di manutenzione, possono determinare un miglioramento di tutta la viabilità.
- 2) Messa in sicurezza di aree e beni pubblici. A Canolo vi sono molti fabbricati di antica costruzione abbandonati che versano in precarie condizioni statiche col rischio di produrre danni a cose e a persone e che costituiscono un pericolo pubblico. Si dovrà redigere un piano degli interventi di messa in sicurezza da compiere nell'immediato e iniziare ad eliminare detti pericoli.
- 3) Completamento lavori e risanamento del cimitero. Molte opere nel cimitero di Canolo devono essere completate nell'area di espansione e altre realizzate nell'area antica. Si tratta di opere che possono essere eseguite con le risorse avanzate dai lavori di ampliamento del cimitero. Inoltre è necessario intervenire per eliminare il pericolo di crollo di un tratto del vecchio muro di cinta del cimitero.

- 4) Riapertura della Chiesa della Madonna delle Nevi. Detta struttura ecclesiastica è chiusa da quattordici anni. Gli elementi strutturali ed architettonici esterni stanno producendo pericolo sull'area pubblica a causa dei distacchi di calcinacci e di tegole, pertanto è urgente intervenire. La lista, "Uniti per valorizzare Canolo", farà di tutto affinché si ottengano i finanziamenti per risanare la Chiesa e riapirla.
- 5) Riparazioni opere esterne della Chiesa di San Nicola di Bari. Anche la Chiesa di San Nicola richiede un intervento di manutenzione poiché i muri esterni (in particolare quello posto a nord-ovest) necessitano di rifacimento degli intonaci e la membrana bituminosa di copertura deve essere protetta perché ha iniziato a deteriorarsi.
- 6) Risanamento, valorizzazione e concessione dei manufatti ad uso collettivo ricadenti nell'area antica della località "Fiorentino", un tempo denominata "Pagghjara". In detta area la maggior parte della popolazione di Canolo Nuova, fin dai tempi remoti, ha realizzato ricoveri per animali e locali per deposito attrezzi agricoli. Detto nucleo edilizio rurale è un bene comunale ad uso collettivo che può essere valorizzato ai sensi delle disposizioni di legge vigente e pertanto assieme ai cittadini interessati vogliamo trovare la soluzione per risanarlo e per soddisfare le esigenze e le tradizioni dei cittadini.
- 7) Monumento ai caduti in guerra e sul lavoro. Anche Canolo ha avuto cittadini che sono morti in guerra e sul lavoro. È giusto ricordare i caduti mediante un monumento, pertanto troveremo il modo ed i fondi per realizzare, anche nel nostro Comune, un monumento dedicato ai caduti in guerra e sul lavoro.
- 8) Ex Campo N.A.P.S.. Trattasi di un campo con strutture vecchie e fatiscenti che degradano il paesaggio. Riteniamo che tutte le opere deteriorate, presenti in detto campo, debbano essere smantellate e che si debbano recuperare solo i manufatti edilizi idonei. Detto campo può essere destinato ad area di campeggio o di accoglienza o avere anche altra destinazione purché sia un'opera utile e decorosa.

Servizi pubblici

Scuola. Canolo ha perso tanti servizi. Il calo demografico ha comportato la perdita anche delle scuole elementari. In questo momento non è facile ripristinare le scuole nel nostro Comune, tuttavia non bisogna arrendersi. Insieme possiamo rilanciare la lotta politica e sociale per il diritto allo studio coinvolgendo tutti i comuni che hanno lo stesso problema. Vogliamo riavere le scuole che ci sono state tolte, rivendicare i principi della precedente legge che garantiva la scuola nelle località minori, anche ove vi erano pochi bambini.

Servizio idrico. Il Comune di Canolo corrisponde alla Regione Calabria ogni anno oltre trenta mila euro per il consumo idrico, tuttavia l'acqua che noi beviamo, spesso, non è pura perché circola in una tubazione vecchia ed obsoleta. Non possiamo accettare che il Comune versi una somma così elevata alla Regione Calabria per avere poi in cambio un servizio reso da una vecchia rete idrica deteriorata, che produce scorie e a volte assorbe infiltrazioni esterne per distacchi delle tubazioni. Con una somma così ingente, il corrispettivo di soli venti anni, sarebbe sufficiente per realizzare una nuova condotta idrica più moderna e più salubre. Pertanto vogliamo capire come vengono spesi i nostri soldi che versiamo alla Regione Calabria e perché, dopo tanto denaro pagato, ci ritroviamo ancora un impianto idrico vecchio e deteriorato. Rifiuti solidi urbani e igiene pubblica. Il costo del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani a Canolo è molto più elevato di quello di tanti altri comuni. Nei centri urbani spesso molte strade rimangono sporche per svariate settimane e molte volte per far fronte a detto problema si richiede l'intervento degli operai dell' Azienda Calabria Verde. Bisogna trovare, insieme, nuovi metodi e nuovi sistemi di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani non solo per avere un paese più pulito ma anche per far risparmiare denaro ai cittadini di Canolo.

Pubblica illuminazione. Il servizio di pubblica illuminazione non è soddisfacente. Vi sono lampioni stradali rotti e altri deteriorati e da ripristinare o sostituire. Tante volte bisogna attendere settimane per avere la sostituzione delle lampade consumate. Insieme bisogna trovare i modi più efficienti e più immediati di gestione del servizio d'illuminazione pubblica.

Sistema fognario. Una delle cause che comporta inquinamento del suolo è dovuta all'inefficienza o assenza di depuratori delle acque reflue ma anche alle svariate perdite delle condotte fognarie vecchie e deteriorate. Insieme bisogna trovare le soluzioni più efficienti per rendere più puliti il suolo, il sottosuolo e le acque che si riversano nei ruscelli e nei torrenti.

Assetto del territorio e aspetti urbanistici

Canolo non dispone più di strumenti urbanistici adeguati alla nuova normativa nazionale e regionale e questo comporta molte limitazioni all'attività edilizia e alla crescita urbana. Vogliamo capire come mai non

sono stati portati a compimento né il Piano Regolatore Generale, intrapreso alla fine degli anni novanta, né il Piano Strutturale Comunale, intrapreso negli anni successivi. Tuttavia si può programmare un assetto del territorio almeno per soddisfare le esigenze fondamentali della piccola comunità locale.

Una maggiore attenzione si deve porre all'area di espansione turistico-residenziale poiché è stata lasciata in uno stato di abbandono e questo genera un forte malcontento nei cittadini anche degli altri paesi che hanno investito denaro e che volevano portare la loro presenza, e quella dei loro parenti e amici, nel nostro paese, credendo che Canolo garantisse relax, tranquillità e salute.

Le frazioni rurali che sono state dotate di tutte le opere di urbanizzazione devono essere considerate come piccoli centri urbani, pertanto è necessario modificare almeno le norme che regolano l'assetto urbanistico di queste aree perché effettivamente non sono più zone solo rurali. Inoltre devono essere considerate le aree estrattive laddove effettivamente da oltre mezzo secolo si conducono dette attività e devono essere individuate anche zone da destinare alle attività artigianali.

Il Sindaco
Rosario Larosa

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

1 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Servizio
Servizio di tesoreria
Servizio di trasporto scolastico
Servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti
Servizio idrico
Servizio pubblica illuminazione
Servizio protezione civile

Servizi gestiti in forma associata

Servizio
Servizi socio - assistenziali

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizio
Gestione sito internet
Gestione albo pretorio
Gestione protocollo

Servizi affidati ad altri soggetti

Servizio
Suap

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Enti strumentali controllati:

Denominazione	% di partecipaz	Capitale sociale al 31/12/.....	Note

Enti strumentali partecipati

Denominazione	% di partecipaz	Capitale sociale al 31/12/.....	Note

Società controllate

Denominazione	% di partecipaz	Capitale sociale al 31/12/.....	Note

Società partecipate

Denominazione	% di partecipaz	Capitale sociale al 31/12/2019	Note
Asmenet Calabria scarl	0,08	200.000,00	

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

2 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2020 €. 1.107.879,74

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2019 €. 1.223.537,07

Fondo cassa al 31/12/2018 €. 1.091.767,69

Fondo cassa al 31/12 /2017 € 1.036.980,33

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente :Negativo

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi
2020	n.0	€0,00
2019	n.0	€0,00
2018	n.0	€0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3- (b)	Incidenza (a/b)%
2020	6.564,86	763.493,43	0,860
2019	7.420,90	723.519,68	1,025
2018	8.239,60	746.261,89	1,104

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2020	0,00
2019	0,00
2018	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente non ha rilevato un disavanzo di amministrazione.

3 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Segretario Comunale	1	1	0
Cat.D3	0	0	0
Cat.D1	0	0	0
Cat.C	3	2	1 (art. 110 c. 1 dlgs n. 267/2000
Cat.B3	0	0	
Cat.B1	1	1	
Cat.A	5	5	
TOTALE	10	9	1

Numero dipendenti in servizio al 31/12 e andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Voce	Trend storico				
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Dipendenti al 1/1	10	10	9	8	8
Cessazioni	0	1	1	0	1
Assunzioni a TD	2	2	2	2	0
Assunzioni	0	0	0	0	3
Dipendenti al 31/12	12	11	10	10	10
Spesa di personale	433.882,50	396.227,60	368.084,48	357.988,52	367.423,10
Voci escluse (-)	142.265,15	133.880,74	96.124,83	96.165,63	97.636,33
Spesa di personale netta	291.617,35	262.346,86	271.959,65	261.822,89	269.786,77

4 – Vincoli di finanza pubblica
--

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

L'Ente negli esercizi precedente non ha acquisito / ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione¹, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate al rigoroso rispetto delle norme in materia tenendo conto delle linee impartite dalla legge di bilancio dello Stato, degli equilibri e pareggio di bilancio e dalle condizioni socio economiche dei cittadini.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, le stesse dovranno essere valutate attentamente nel rispetto rigoroso della normativa di riferimento garantendo un giusto equilibrio nella distribuzione e allo stesso tempo garantire gli equilibri ed il pareggio di bilancio.

Le politiche tariffarie dovranno essere incentrate su una continua ricerca del contenimento dei costi relativi ai piani tariffari al fine di garantire gradualmente una riduzione dell'imposizione tariffaria garantendo allo stesso tempo il rispetto della normativa in materia e la copertura dei relativi costi dei servizi.

Relativamente alle entrate tariffarie, in materia di agevolazioni / esenzioni / soggetti passivi, gli stessi dovranno tenere conto dei vari Piani economici finanziari relativi alle entrate tariffarie con particolare attenzione alla fasce più deboli ma allo stesso tempo garantire la copertura dei costi come previsto dalla normativa in materia

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione cercherà di far ricorso alla richiesta ai vari Ministeri di finanziamenti straordinari ed alla richiesta di finanziamenti in conto capitale per la realizzazione di opere pubbliche a Enti Intermedi come Regione- Città Metropolitana e Parco Nazionale d'Aspromonte

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente cercherà di limitare al minimo il ricorso all'indebitamento, al momento non si prevede l'utilizzo di tale strumento di finanziamento.

¹ Dare evidenza se il mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di un generale contenimento della spesa stessa soprattutto in mancanza di reperimento di nuove entrate ed alla luce della continua diminuzione del fondo di solidarietà comunale

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività alla oculata gestione delle funzioni fondamentali cercando di garantire i servizi essenziali alla cittadinanza senza gravare ulteriormente sulla pressione fiscale

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Approvato con deliberazione della G.C. n. 24 del 23/03/2021 di cui si riporta stralcio ed a cui si rinvia.
...omissis

ANNO 2021

n.	Cat.	Profilo professionale	FT/PT	Modalità di reclutamento	Settore
Allo stato non si prevedono assunzioni *					

ANNO 2022

n.	Cat.	Profilo professionale	FT/PT	Modalità di reclutamento	Settore
Allo stato non si prevedono assunzioni					

ANNO 2023

n.	Cat.	Profilo professionale	FT/PT	Modalità di reclutamento	Settore
Allo stato non si prevedono assunzioni					

* fatte salve le assunzioni a tempo indeterminato già previste nella programmazione 2019/2021 e confermate nella programmazione 2020/2022, avviate ed in fase di espletamento .

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Canolo - tecnico

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1,025,500.00	4,200,000.00	3,668,231.06	8,893,731.06
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	1,025,500.00	4,200,000.00	3,668,231.06	8,893,731.06

Il referente del programma
SCULLI BRUNO

Note:
(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Canolo - tecnico

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice edificio immobile (1)	Riferimento CUP Intervento (2)	Riferimento CUP Opere Incumbente (3)	Descrizione Immobile	Codice uso:			L'edificazione CODICE MUTS	Cessione o trasferimento immobiliare a titolo oneroso art.131 comma 1 (Tabella C.1)	Cessione in forma di godimento a titolo di contributo ex art.131 comma 5 (Tabella C.2)	CUI inclusa in programma di attuazione art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 28/2/2012 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità su immobile definita da Opere Incumbente di cui al 5 dell'art.131 comma 1 (Tabella C.4)	Valori Stimati (4)			
				Reg	Priv	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annuali successive
												0,00	0,00	0,00	0,00

Note:
(1) Codice edificio immobile = cd amministrativo + prima annualità del piano programmatico nel quale l'immobile è stato inserito + programma di 5 anni
(2) Riferimento CUP Intervento = cd amministrativo + prima annualità del piano programmatico nel quale la attività dell'immobile è associata, con indicazione della codice nel caso in cui si propone la semplice attuazione o cessione di opere Incumbente non connesse alla realizzazione di un intervento
(3) Riferimento CUP Opere Incumbente = cd amministrativo + prima annualità del piano programmatico nel quale la attività dell'immobile è associata, con indicazione della codice nel caso in cui si propone la semplice attuazione o cessione di opere Incumbente non connesse alla realizzazione di un intervento
(4) Riferimento CUI inclusa in programma di attuazione art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 28/2/2012, denominazione di cui al 5 dell'art.131 comma 1

Il referente del programma
SCULI BRUNO

Tabella C.1

Tabella C.2

Tabella C.3

Tabella C.4

1. Cessione della proprietà dell'opera ad altro ente pubblico
2. Cessione della proprietà dell'opera ad altro ente pubblico
3. Cessione della proprietà dell'opera ad altro ente pubblico
4. Disponibilità come fondo di finanziamento per la realizzazione di un intervento di cui al 5 dell'art.131 comma 1

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

[illegible]

Note.

(1) Numero Interventi = N^{a} , di ambiente 2000 + prima arrivata del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + Copertura di 5 cifre della prima arrivata del primo programma

(2) Numero Interventi liberamente scelto dal partecipante in base al proprio sistema di codifica

(3) Intervista ECUF (ivi, articolo 5)

(4) Risultato finale e corretto del ricalcolo dei punteggi

15. *Impresa nei limiti Antitrust secondo la definizione di cui all'art. 2 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 50/2001* (in Italia 36 imprese partecipano all'attività di distribuzione di gas all'ingrosso e al pubblico).

[illegible]

(10) Ripetere i vari esperimenti mediante l'uso di un corrispondente modello indicato nella pagina C.

Table D.1
C1. Classification Schema CUB: rubric (proceda riferimento per natura intervento C5 - realizzazione di servizi pubblici (opere e interventi))

Results D2

Yamada, T. et al.

1. *Staphylococcus aureus*
2. *Staphylococcus epidermidis*
3. *Staphylococcus saprophyticus*

3. **general outline**

Tabella D.4
1. **Trasmissione e progetto**

4. second perspective of

5. Do not provide feedback to the student.

YIMURA D.S.
1. moofica ex an.s cerniv

2. modifica cu a1/2 geometria
3. modifica cu a1/5 geometria
4. modifica cu a1/4 geometria

2. MODERN OR ANTI-5 CENTURY

20

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Canolo - tecnico

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annuale	Importo triennale	Finanza (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Variazioni vincoli ambientali	Livello di priorità (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMPETENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTERNE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento approvato o non approvato o modificato programma (*)
											codice ALISA	denominazione	
LA00171062501900001	J52E11000000001	PROGETTO "SOSTA SOSTA" per lo sviluppo turistico e culturale del centro storico	Scuola Bruno	280.000,00	280.000,00	MIS	2	SI	SI	4			
LA00171062501900002	J57H4600046001	Realizzazione di un area pedonale nel centro storico	Scuola Bruno	229.000,00	229.000,00	AMB	1	No	No	4			
LA00171062501900003	J59310000660001	Intervento per la riqualificazione e la manutenzione dell'area di Canolo Vecchio	SCUOLA BRUNO	350.000,00	950.000,00	URB	1	SI	SI	4	000250249	U.O. STAZIONE LINCA APPALTAZIONE METROPOLITANA	
LA00171062502000002	J46B19000710001	Messa in sicurezza dell'area di Canolo Vecchio	SCUOLA BRUNO	100.000,00	400.000,00	CPL	2	No	No	1			
LA00171062502000003	J51B19000230001	Realizzazione di un'area pedonale nel centro storico	SCUOLA BRUNO	0,00	400.000,00	MIS	3	No	No	1			
LA00171062502000004	J5320000000002	Intervento di riqualificazione e manutenzione dell'area di Canolo Vecchio	SCUOLA BRUNO	60.000,00	440.000,00	AMB	2	No	No	1			
LA00171062502000005	J52C0000010002	Intervento di riqualificazione e manutenzione dell'area di Canolo Vecchio	SCUOLA BRUNO	0,00	318.231,00	MIS	2	No	No	3			
LA00171062502000006	J51B20000000001	Intervento di riqualificazione e manutenzione dell'area di Canolo Vecchio	SCUOLA BRUNO	0,00	600.000,00	URB	2	No	No	1			
LA00171062502000007	J50C19000100001	Regolazione dell'area di Canolo Vecchio	SCUOLA BRUNO	0,00	5.000.000,00	URB	3	No	No	1			
LA00171062502000008	J50C19000100002	Regolazione dell'area di Canolo Vecchio	SCUOLA BRUNO	0,00	250.000,00		1				000250249	U.O. STAZIONE LINCA APPALTAZIONE METROPOLITANA	
LA00171062502000009	J533190000000002	VALUTAZIONE TURISTICA E CULTURALE DELL'AREA DI CANOLO VECCHIO	SCUOLA BRUNO	0,00	600.000,00		2						

Tabella E.1
1. progetto a finalità tecnico - economica "documento di sintesi delle alternative progettuali".
2. progetto a finalità tecnico - economica "documento finale".
3. progetto a finalità tecnico - economica "documento finale".
4. progetto a finalità tecnico - economica "documento finale".

Tabella E.2
1. progetto a finalità tecnico - economica "documento di sintesi delle alternative progettuali".
2. progetto a finalità tecnico - economica "documento finale".
3. progetto a finalità tecnico - economica "documento finale".
4. progetto a finalità tecnico - economica "documento finale".

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Canolo - tecnico

**SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
SCULLI BRUNO

Note
(1) breve descrizione dei motivi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Canolo - tecnico

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)	Importo Totale (2)	
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	83,900.00	85,900.00	169,800.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	83,900.00	85,900.00	169,800.00

Il referente del programma

SCULLI BRUNO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Canolo - tecnico

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUP (V)	Anno in cui si prevede di dare avvio alle attività del programma (Tabella B.1.1a)	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nel lavoro o di altra natura in programma di lavoro (Tabella B.1.1a)	CUI lavoro o attività ricompreso nel CUP (3)	Lato applicativo (4)	Anno di esecuzione Codice MTR	Settore	CUP (5)	Partizione dell'importo (Tabella B.1.1a)	Lunedì di programmazione (6)	Raccomanda del Presidente (7)	Durata del contratto (8)	L'importo a carico del bilancio (9)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CAPITALE DI COMMITTEAZIONE		Acquisto regolare o irregolare (12) (Tabella B.1.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi annuali successivi	Totale (5)	Importo (Tabella B.1.1a)	Tabelle codice ALFA	denominazione		
PA1001710022000001	2021		1		SI	ITP6	Fornitura	09110000-5	energia elettrica	1	SCILLI BRUNO	12	SI	42.000,00	42.000,00	0,00	84.000,00	0,00				
PA10017100250010001	2021						Fornitura	41110000-3	bonifica acqua potabile	1	SCILLI BRUNO	12		42.000,00	42.000,00	0,00	84.000,00	0,00				
														84.000,00 (13)	84.000,00 (13)	0,00 (13)	168.000,00 (13)	0,00 (13)				

NOTE:

(1) Codice CUI = Sigla attività (Assunzione Standard) + id amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito - programma di 5 anni dalla prima annualità del primo programma.

(2) Denominazione dell'attività (attività) + id amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito - programma di 5 anni dalla prima annualità del primo programma.

(3) Denominazione dell'attività (attività) + id amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito - programma di 5 anni dalla prima annualità del primo programma.

(4) Denominazione dell'attività (attività) + id amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito - programma di 5 anni dalla prima annualità del primo programma.

(5) Denominazione dell'attività (attività) + id amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito - programma di 5 anni dalla prima annualità del primo programma.

(6) Denominazione dell'attività (attività) + id amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito - programma di 5 anni dalla prima annualità del primo programma.

(7) Denominazione dell'attività (attività) + id amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito - programma di 5 anni dalla prima annualità del primo programma.

(8) Denominazione dell'attività (attività) + id amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito - programma di 5 anni dalla prima annualità del primo programma.

(9) Denominazione dell'attività (attività) + id amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito - programma di 5 anni dalla prima annualità del primo programma.

(10) Denominazione dell'attività (attività) + id amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito - programma di 5 anni dalla prima annualità del primo programma.

(11) Denominazione dell'attività (attività) + id amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito - programma di 5 anni dalla prima annualità del primo programma.

(12) Denominazione dell'attività (attività) + id amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito - programma di 5 anni dalla prima annualità del primo programma.

(13) La somma è indicata al primo dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altri acquisizioni previste in programma di lavoro, forniture e servizi.

Il referente del programma
SCILLI BRUNO

- Tabelle B.1**
1. Tabella B.1.1
2. Tabella B.1.2
3. Tabella B.1.3
4. Tabella B.1.4
5. Tabella B.1.5
6. Tabella B.1.6
7. Tabella B.1.7
8. Tabella B.1.8
9. Tabella B.1.9
10. Tabella B.1.10
11. Tabella B.1.11
12. Tabella B.1.12
13. Tabella B.1.13
14. Tabella B.1.14
15. Tabella B.1.15
16. Tabella B.1.16
17. Tabella B.1.17
18. Tabella B.1.18
19. Tabella B.1.19
20. Tabella B.1.20
21. Tabella B.1.21
22. Tabella B.1.22
23. Tabella B.1.23
24. Tabella B.1.24
25. Tabella B.1.25
26. Tabella B.1.26
27. Tabella B.1.27
28. Tabella B.1.28
29. Tabella B.1.29
30. Tabella B.1.30
31. Tabella B.1.31
32. Tabella B.1.32
33. Tabella B.1.33
34. Tabella B.1.34
35. Tabella B.1.35
36. Tabella B.1.36
37. Tabella B.1.37
38. Tabella B.1.38
39. Tabella B.1.39
40. Tabella B.1.40
41. Tabella B.1.41
42. Tabella B.1.42
43. Tabella B.1.43
44. Tabella B.1.44
45. Tabella B.1.45
46. Tabella B.1.46
47. Tabella B.1.47
48. Tabella B.1.48
49. Tabella B.1.49
50. Tabella B.1.50
51. Tabella B.1.51
52. Tabella B.1.52
53. Tabella B.1.53
54. Tabella B.1.54
55. Tabella B.1.55
56. Tabella B.1.56
57. Tabella B.1.57
58. Tabella B.1.58
59. Tabella B.1.59
60. Tabella B.1.60
61. Tabella B.1.61
62. Tabella B.1.62
63. Tabella B.1.63
64. Tabella B.1.64
65. Tabella B.1.65
66. Tabella B.1.66
67. Tabella B.1.67
68. Tabella B.1.68
69. Tabella B.1.69
70. Tabella B.1.70
71. Tabella B.1.71
72. Tabella B.1.72
73. Tabella B.1.73
74. Tabella B.1.74
75. Tabella B.1.75
76. Tabella B.1.76
77. Tabella B.1.77
78. Tabella B.1.78
79. Tabella B.1.79
80. Tabella B.1.80
81. Tabella B.1.81
82. Tabella B.1.82
83. Tabella B.1.83
84. Tabella B.1.84
85. Tabella B.1.85
86. Tabella B.1.86
87. Tabella B.1.87
88. Tabella B.1.88
89. Tabella B.1.89
90. Tabella B.1.90
91. Tabella B.1.91
92. Tabella B.1.92
93. Tabella B.1.93
94. Tabella B.1.94
95. Tabella B.1.95
96. Tabella B.1.96
97. Tabella B.1.97
98. Tabella B.1.98
99. Tabella B.1.99
100. Tabella B.1.100

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Canolo - tecnico

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
SCULLI BRUNO

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
--

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

- Lavori di consolidamento e risanamento ambientale € 126.400,00;
- Lavori di abbattimento barriere architettoniche nella sede municipale € 11.597,90;
- Lavori di efficientamento energetico. Installazione di lampioni a led con kit fotovoltaici € 19.329,89;
- Lavori di realizzazione impianto sportivo " Antonio Scopelliti - Alto magistrato calabrese" € 280.500,00.

**C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO
E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA**

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà osservare scrupolosamente l'andamento delle Entrate e della Spesa al fine di garantire gli equilibri di bilancio monitorando allo stesso tempo la normativa di settore in continua evoluzione soprattutto per gli Enti di minore dimensione

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad una attenta ed oculata attenzione agli incassi ed ai pagamenti onde evitare l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

D) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

n°	Immobile	Ubicazione	Superficie	Dati catastali	Note
1	Terreno	Canolo Centro - Loc Pachina	8.000 mq	Fg. 22 p.lla 30 (porzione)	Valorizzazione
4	Terreno	Canolo Centro - via Roma	160 mq	Fg. 20 ex p.lla 454	Alienazione
5	Reliquato Stradale	Canolo Centro - via Roma	39 mq	Fg. 20	Alienazione
6	Terreno	Canolo Nuova - Loc. Schiavone /Fiorentino	2. 500 mq	Fg. 7 p.lla 602 (porzione)	Valorizzazione
7	Fabbricato	Canolo Nuova - Loc. Schiavone /Fiorentino	428 mq	Fg. 7 p.lla 602 (Porzione)	Valorizzazione

E) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)
--

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Enti strumentali controllati

Società controllate

Eventuale

Nel periodo di riferimento, relativamente agli organismi partecipati, vengono definiti i seguenti indirizzi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Enti strumentali partecipati

Società partecipate

F) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Il presente piano triennale è adottato in adempimento dell'art 2 comma 594 lett. a) e 599 della legge finanziaria 2008 n. 244 /2007 la quale dispone per tutte le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi gli Enti locali, l'obbligo di razionalizzare le spese di funzionamento delle proprie strutture mediante l'adozione di piani triennali relativi all'utilizzo di dotazioni strumentali anche informatiche, autovetture di servizio, beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Gli indirizzi generali per l'attuazione del piano triennale di razionalizzazione del Comune di Canolo vengono di seguito precisati.

Dotazioni informatiche

L'amministrazione comunale ha attualmente in dotazione i seguenti beni:

- n. 9 postazioni di lavoro dotate di personal computer
- n. 1 server con gruppo di continuità collegato con le n. 9 postazioni
- n. 6 stampanti
- n. 3 fotocopiatori (di cui 1 in disuso in quanto guasto)
- n. 1 apparecchio telefax
- n. 2 scanner
- n. 1 macchina da scrivere

Le dotazioni strumentali sopra elencate, considerate le dimensioni dell'ente e le postazioni di lavoro sono razionalizzate allo stretto necessario. Non si ravvisa la possibilità di eliminare postazioni informatiche in quanto quelle presenti sono le minimali atteso il rapporto un dipendente/un PC.

Per il triennio 2021/2022 la loro sostituzione potrà avvenire in caso di eliminazione e/o dismissione per guasti irreparabili o perché obsolete.

Apparecchiature di telefonia mobile, fissa e telefax

Non sono in atto in uso apparecchi di telefonia mobile.

Dispone di un solo fax e di una postazione telefonica fissa in ogni ufficio.

L'uso del fax è molto limitato essendo ormai sostituito prevalentemente dalla posta elettronica certificata.

Autovetture di servizio

L'ente dispone di n. 1 Fiat Punto targa CC589HL, immatricolata nell'anno 2003, che veniva utilizzata dai dipendenti e degli amministratori per finalità d'ufficio e istituzionali. Il mezzo, ormai obsoleto, non garantisce più gli standard minimi di sicurezza ed affidabilità per cui l'Ente ha avviato le procedure per l'acquisto di una nuova autovettura. Ove possibile e non antieconomico si provvederà alla sua sistemazione per adibirlo a servizi esterni esclusivamente all'interno del territorio.

n. 1 macchina semovente (Durso) targato AEE851 anno immatricolazione 2005;

n. 1 autocompattatore per la raccolta RSU targato DS634RY anno di immatricolazione 2009;

n. 1 scuolabus targato DM984VE anno di immatricolazione 2008.

L'ente

Nel corso del triennio sono previste le normali manutenzioni, revisioni e riparazioni nonché la fornitura del carburante e/o del lubrificante.

Beni immobili

Oltre al patrimonio abitativo ERP, la maggior parte degli immobili sono a destinazione pubblica: Palazzo Municipale, Delegazione Municipale, Scuole elementari, Cimitero, Campi sportivi, Centro di aggregazione.

Ex Palazzo De Agostino utilizzato per scopi istituzionali, quali celebrazione di matrimoni civili. Palazzo Cosentino attualmente non utilizzato in quanto necessita di notevoli e dispendiosi interventi di ristrutturazione.

La manutenzione degli immobili deve essere opportunamente pianificata al fine di evitare spese impreviste e gli interventi devono essere programmati con congruo anticipo prima che il degrado dell'immobile o di una sua parte diventi irreversibile, nonché per prevenire stati d'urgenza e di pericolo.

G) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Programmazione degli incarichi di studio, ricerca e consulenza.

Per quanto riguarda la programmazione di cui all'art. 3 comma 55 della legge 244 del 24/12/2007 (Legge finanziaria 2008) per l'affidamento degli incarichi di studio, ricerca e consulenza, non sono pervenute da parte degli uffici dell'ente segnalazioni in merito a necessità funzionali che comportano l'impiego di detti incarichi, pertanto per l'anno 2021 nel bilancio di previsione 2021/2023 non è stata stanziata alcuna somma. Restano esclusi in ogni caso e, pertanto, potranno comunque essere affidati gli incarichi esterni necessari per l'acquisizione di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio, la rappresentanza in giudizio dell'ente, previo accertamento dell'assenza di strutture o uffici a ciò deputati; gli appalti e le esternalizzazioni di servizi, necessari per raggiungere gli scopi dell'amministrazione; gli incarichi connessi alla realizzazione delle opere pubbliche (progettazione, direzione lavori, collaudo, ecc.) appositamente previste nel programma triennale approvato ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 e i cui oneri sono allocati al Titolo II della spesa nell'ambito del QTE dell'opera da realizzare.